**Abstract intervento al Convegno Apidge 29 maggio a Torino**

**di** *Mavina Pietraforte*

**La sicurezza nei luoghi di lavoro**

La scuola è anche un luogo di lavoro, oltre che una comunità educante, e in quanto tale non solo richiede l’osservanza e il rispetto della normativa sulla sicurezza, ma anche del disagio lavorativo dei docenti, per i quali è stata coniata una apposita sindrome, quella c.d. di *burnout*.

Ma è un disagio che non ha una profilatura generalmente riconosciuta, al massimo riconducibile allo stress da lavoro correlato di cui al T.U. sulla sicurezza. In Francia, invece l’ex ministro socialista B.Hamon, ha proposto un emendamento[[1]](#footnote-1) all’apposito disegno di legge sul “dialogo sociale”, affinché il *burnout*  venga ad essere inserito tra le malattie professionali.

**La tutela del diritto alla salute come conquista sociale**

La tutela della salute del lavoratore è una conquista sociale, alla pari di quella del divieto del lavoro infantile e della riduzione dell’orario di lavoro.

Un diritto, dunque, prima ancora che una serie di conoscenze tecniche al riguardo, appannaggio in genere, dei docenti laureati in ingegneria, interni o specialisti esterni, tradizionalmente investiti dei ruoli di RSPP.

**Le competenze del docente A019**

In realtà, se si guarda alla sicurezza come un diritto costituzionalmente garantito che la legge deve tutelare si comprende che le conoscenze tecniche sui processi produttivi relativi alla manipolazione di sostanze potenzialmente pericolose e i conseguenti rischi per la salute del lavoratore, sono veicolari alla tutela normativa del diritto alla salute.

Non si vede dunque il motivo per cui non debbano essere messe a frutto le competenze giuridiche e normative del docente di diritto anche nel campo della sicurezza sui luoghi di lavoro.

1. <http://www.corriere.it/salute/15_maggio_27/proposta-francia-burnout-diventi-malattia-professionale-9b707712-0434-11e5-8b0b-0cc2990e0043.shtml> [↑](#footnote-ref-1)